

Tanti doni bellissimi!

Io sono dono di Dio e sono chiamato per nome.

Progetto Educativo Didattico Religioso

Anno Scolastico 2015 - 2016



Premessa

Il titolo scelto per la programmazione religiosa 2015 - 2016 è:
“Tanti doni bellissimi”

Io sono dono di Dio e chiamato per nome

Il percorso intende trasmettere al bambino, giorno dopo giorno e passo dopo passo la bellezza e la gioia di scoprire tutta la Creazione nella sua grandezza, diversità, bellezza e preziosità. Nella Creazione, il dono più alto siamo noi, cioè ciascun uomo che è unico e irripetibile e chiamato per nome da Dio Padre.

Dimensione valoriale

Infiniti sono i meravigliosi doni che ci fa Gesù : la vita, l'amore, la famiglia, la fede, l'amicizia ... , che noi sin da bambini, e con cuore bambino, dovremmo imparare ad apprezzare, a valorizzare e a preservare.

I bambini avranno modo di osservare e considerare vari aspetti della Creazione e di intuire il valore inestimabile di ogni uomo.

1° Unità di apprendimento:

“Alla scoperta degli amici che mi circondano”

Campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo
- Il corpo in movimento

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC

- Essere capaci di meraviglia dinanzi alla bellezza del creato;
- Saper riferire il creato a un Dio Creatore;
- Maturare positivamente il valore del rispetto di ogni persona.

Obiettivi specifici di apprendimento IRC

- scoprire la grandezza e la bontà di Dio attraverso le bellezze che ci ha donato;
- scoprire l'immenso amore divino attraverso le cose belle del creato;
- accogliere il creato come un dono prezioso del Signore e rispettarlo come tale

Ruolo dell'insegnante

Propone, racconta, stimola, predispose il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Attività

Memorizzazione di canti mimati

Ascolto, riflessione, conversazione sul creato

Che dono: il mio nome!

Che dono il mio angelo

Che dono i miei nonni

Che dono i miei amici

Metodologia

Dalla osservazione dell'ambiente circostante far cogliere la bellezza di forme e colori attenti e svelare ai bambini le ricchezze naturali fino a giungere al loro Creatore.

Soluzioni organizzative

Persone coinvolte: tutti i bambini di 3-4-5 anni e le insegnanti.

Spazi: interni e esterni

Tempi: seconda metà di settembre e metà ottobre.

Documentazione: elaborati dei bambini, cartelloni, foto

Materiali: base musicale della canzone "Grazie per la vita che ci hai dato", "Laudato sii o mio Signore", "Siamo tutti qui" "Io ho un amico che mi ama" cartelloni, carta da disegno e fogli colorati.

Modalità di verifica – Mi aspetto che

– I bambini gioiscano per tutto ciò che li circonda e per i cambiamenti stagionali che avvengono, percependoli come dono di Dio Creatore, e scoprono la bellezza di stare insieme agli amici.

2° Unità di apprendimento:

"Un ambiente...

**per iniziare a conoscere Gesù,
nostro amico speciale"**

Campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- Esplorare, conoscere progettare
- Il corpo in movimento
- I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC

- Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo riconosciuto dai cristiani.
- Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi.
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano
- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni

Obiettivi specifici di apprendimento IRC

- Scoprire la presenza di “ambienti speciali” e di comportamenti adatti.
- Far gustare al bambino la bellezza della tranquillità dell’ambiente.

Ruolo dell’insegnante

Propone, racconta, stimola, predispone il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Attività

- Muoversi e spostare oggetti nel silenzio
- Gesù il buon Pastore

Metodologia

Dall’esplorazione dell’ambiente, il bambino imparerà piano piano a vivere in questo ambiente in maniera tranquilla e silenziosa.

Soluzioni organizzative

Persone coinvolte: tutti i bambini di 3, 4, 5 anni e le insegnanti.

Spazi: ambiente scolastico adibito a tale scopo

(Atrio, ossia luogo preparato, particolarmente dedicato all’educazione religiosa).

Tempi: metà Ottobre e prima settimana di novembre.

Documentazione: elaborati dei bambini, cartelloni e foto.

Materiale: sedie, tavoli e materiale presente nell’ambiente.

Modalità di verifica – Mi aspetto che

- I bambini apprezzino la tranquillità e il silenzio.

3°Unità di apprendimento:
“Che dono bellissimo è Gesù!”

Campi di esperienza

- Il sé e l’altro
- I discorsi e le parole
- Il corpo in movimento
- Linguaggi creatività espressione

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC

- Riconoscere alcune feste importanti: il Natale di Gesù e il Battesimo di Gesù
- Scoprire che il Natale di Gesù era stato annunciato dai profeti;
- Cogliere il valore positivo dell’attesa e della preparazione alla festa.

Obiettivi specifici di apprendimento IRC

- Che dono il Vangelo

- Conoscere alcuni episodi della vita di Maria e dell'infanzia di Gesù.
- Scoprire il significato dell'Avvento
- Cogliere il messaggio cristiano del Natale.
- Che doni speciali: oro incenso e mirra
- Accettare di mettersi in gioco con la drammatizzazione.
- Che dono grande il Battesimo

Ruolo dell'insegnante

Propone, racconta, stimola, predispone il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Attività

- Cammino d'Avvento.
- Racconti dal Vangelo (annunciazione, profezie, la visitazione, la Nascita).
- Racconto storia e rappresentazione: "IL REGALO PIÙ BELLO".
- **Metodologia**
Con il racconto su Maria e attraverso la rappresentazione di Natale "IL REGALO PIÙ BELLO", accompagniamo i bambini a conoscere la storia della nascita di Gesù diventando loro stessi protagonisti.

Soluzioni organizzative

Persone coinvolte: tutti i bambini di 3, 4, 5 anni e le insegnanti.

Spazi: ambienti scolastici, chiesa, altri ed eventuali luoghi d'incontro.

Tempi: Novembre – Dicembre – Gennaio.

Documentazione: elaborati dei bambini, cartelloni e foto.

Materiali: libri, cd musicali, materiali strutturati e non...

Modalità di verifica – Mi aspetto che

- I bambini conoscano alcuni momenti della vita di Maria e di Gesù.
- I bambini sappiano riconoscere la figura di Maria come mamma di Gesù.
- I bambini riconoscano il Natale di Gesù come il dono immenso.

4° Unità di apprendimento:

“Che dono immenso la Pasqua di Gesù!”

Campi di esperienza

- I discorsi e le parole
- Linguaggi creatività espressione
- Il corpo in movimento
- Il sé e l'altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC

- far percepire al bambino il dono della Pasqua di Gesù e la vita che si rinnova e si manifesta pienamente

- Scorgere la presenza della luce della Risurrezione:
- Essere consapevoli degli insegnamenti testimoniati da Gesù per realizzare una vita buona e felice.

Obiettivi specifici di apprendimento IRC

- Scoprire la festa della Pasqua come festa della vita che si rinnova.
- Conoscere la persona di Gesù di Nazaret e i momenti culmine della sua esistenza.

Ruolo dell'insegnante

Propone, racconta, stimola, predispone il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Attività

- Il cammino della luce
- La pecorella ritrovata
- Il tesoro nascosto
- Festa delle Palme: Osanna al Figlio di David
- La presenza eucaristica (Gesù risorto presente nel pane sull'altare)
- La preparazione del calice (ossia la nostra vita unita a quella di Gesù)
- La Pasqua di Gesù e la sua Risurrezione

Metodologia

Attraverso il racconto di alcune parabole, il bambino si avvicina al mistero Pasquale vivendo alcuni momenti significativi.

Soluzioni organizzative

Persone coinvolte: tutti i bambini di 3, 4, 5 anni e le insegnanti.

Spazi: ambienti scolastici, chiesa, altri ed eventuali luoghi d'incontro.

Tempi: fine gennaio – fine marzo

Documentazione: elaborati dei bambini, cartelloni e foto.

Materiali: Bibbia , materiali strutturati e non...

Modalità di verifica – Mi aspetto che

- I bambini sappiano riconoscere Gesù di Nazaret come la fonte della gioia.
- Vivere il mistero della Pasqua, come la Resurrezione cogliendo alcuni aspetti e segni importanti.

5°Unità di apprendimento: **“Gesù risorto dona tutto se stesso”**

Campi di esperienza

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Linguaggi creatività espressione

- Il corpo in movimento
- Il sé e l'altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC

- Aiutare il bambino a scoprire la vita di Cristo donata a noi
- Imparare che la Chiesa è la comunità di amici uniti nel nome di Gesù.
- Conoscere la persona di Maria come madre nostra e come colei che ha ricevuto tutto il dono di Gesù.

Obiettivi specifici di apprendimento IRC

- Riconoscere che nel Battesimo si riceve la vita di Gesù risorto
- Riconoscere il segno del pane e del vino come la presenza di Gesù risorto
- Riconoscere la Messa come segno del dono.
- Conoscere la figura di Maria come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle Feste cristiane: il mese Mariano.

Ruolo dell'insegnante

Propone, racconta, stimola, predispone il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Attività

- Battesimo: l'acqua, la Parola, l'olio e i segni che rendono visibile la vita di Gesù risorto.
- Il pane e il vino sull'altare
- Preparazione del Rosario e preghiera.
- Visita solenne alla statua di Maria in cortile o a un capitello.

Metodologia

Attraverso dei racconti tratti dal Vangelo e la Liturgia aiutiamo i bambini a cogliere la presenza di Gesù risorto e l'importanza dei segni che lo rendono visibile. La preghiera a Maria, nel mese dedicato al Lei, è tesa a cogliere Gesù risorto presente, vivo in mezzo a noi.

Soluzioni organizzative

Persone coinvolte: tutti i bambini di 3, 4, 5 anni e le insegnanti.

Spazi: ambienti scolastici, territorio, chiesa, altri ed eventuali luoghi d'incontro.

Tempi: Aprile Maggio.

Documentazione: elaborati dei bambini, cartelloni e foto.

Materiali: libri, cd musicali, materiali strutturati e non...

Modalità di verifica – Mi aspetto che

- I bambini sappiano godere della presenza di Gesù risorto e di Maria.